Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 83

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 7 aprile 1959 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 14 giugno 1958.

Determinazione del contingente numerico dei salariati temporanei addetti all'Amministrazione centrale del Ministero dell'industria e del commercio, per l'esercizio finanziario 1958-59.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SU PROPOSTA DEL
MINISTRO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO
E DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER IL TESORO E PER LA DIFESA

Visto l'art. 3, secondo comma, della legge 26 febbraio 1952, n. 67;

Ritenuta la necessità di stabilire, per l'esercizio finanziario 1958-59, i limiti numerici del contingente di salariati temporanei, addetti all'Amministrazione centrale del Ministero dell'industria e del commercio:

Considerato che al 30 giugno 1958 sono comprese nel suddetto contingente quattro unità, di cui due classificabili nella 1ª categoria, alle quali occorre aggiungere, dal 1° luglio 1958, l'operaio temporaneo autista di 1ª categoria Sciuttini Idelio, trasferito dal Ministero della difesa-Esercito a seguito di intese intercorse direttamente col Ministero dell'industria e del commercio;

Decreta:

Per l'esercizio finanziario 1958-59, il contingente dei salariati temporanei, addetti all'Amministrazione centrale del Ministero dell'industria e del commercio, è stabilito in 5 (cinque) unità, di cui 3 (tre), pari al 60%, classificabili nella 1ª categoria.

A decorrere dal 1° luglio 1958, è ridotto di una unità il contingente numerico del personale salariato temporaneo di 1ª categoria del Ministero della difesa-Esercito.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 giugno 1958

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
ZOLI

Il Ministro per l'industria e il commercio
GAVA

Il Ministro per il tesoro
MEDICI

Il Ministro per la difesa
TAVIANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 marzo 1959
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 344

(1903)

DECRETO MINISTERIALE 16 dicembre 1958.

Classificazione tra le provinciali delle strade denominate « via Marconi » e « via Siciliano » in provincia di Napoli.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la deliberazione in data 11 aprile 1956, n. 148, con la quale l'Amministrazione provinciale di Napoli ha chiesto la classificazione tra le provinciali delle

strade comunali denominate « via Marconi » e « via Siciliano » che dal capoluogo di Camposano, portano alla località Cinque Vie sulla provinciale Nola-Cicciano-Cancello;

Visto il voto, n. 463 del 18 marzo 1958, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso il parere che le strade di cui trattasi possiedono i requisiti voluti per la provincializzazione dall'allora vigente art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F* sui Lavori pubblici;

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Considerato che i detti requisiti sono previsti anche dall'art. 4 della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Decreta:

Le strade comunali denominate « via Marconi » e « via Siciliano » che dal capoluogo di Camposano, portano alla località Cinque Vie, sulla provinciale Nola-Cicciano Cancello, in provincia di Napoli, sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 dicembre 1958

Il Ministro: TOGNI

(1532)

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1959.

Valori, caratteristiche tecniche e termini di validità e di cambio della serie di francobolli celebrativi del decimo annuale del « Premio Italia », concorso Radio-TV Internazionale.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 21 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con il regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 239 del regolamento per i servizi postali (titolo preliminare e parte prima), approvato con il regio decreto 18 aprile 1940, n. 689;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1959, n. 7, con il quale è stata autorizzata la emissione di una serie di francobolli celebrativi del decimo annuale del « Premio Italia », concorso Radio-TV Internazionale;

Decreta:

Art. 1.

Le serie di francobolli celebrativi del decimo annuale del « Premio Italia », concorso Radio-TV Internazionale si compone di due valori: L. 25 e L. 60.

Detti francobolli sono stampati in rotocalco, su carta bianca, liscia, filigranata. La filigrana in chiaro è costituita da piccole stelle a cinque punte disposte su tutta la superficie del foglio francobolli. Il formato carta è di mm. 30 × 40; il formato stampa di millimetri 27 × 37; la perforatura è formata da n. 14 dentelli su due centimetri.

La vignetta del francobollo da L. 25 raffigura due immagini stilizzate che spiccano su fondo pieno, al centro, in atteggiamento di danza; a sinistra vi è un traliccio di antenna radio per la trasmissione visiva.

La vignetta del francobollo da L. 60 raffigura un pianoforte da concerto con il coperchio rialzato che porta al centro una colomba bianca, stilizzata, in volo; a sinistra vi è un traliccio di antenna radio per la trasmissione sonora.

Entrambi i francobolli portano le seguenti identiche leggende ed il rispettivo valore, in carattere chiaro su fondo pieno: « POSTE ITALIANE » in alto; « X ANNUALE » « PREMIO ITALIA » « CONCORSO INTERNAZIONALE RADIO-TV » in basso a destra; « 25 LIRE » o « 60 LIRE » in basso nell'angolo a sinistra:

Colore:

L. 25: fondo pieno, in colore rosso; le due figure, in colore bleu violaceo e nero;

L. 60: fondo pieno, in colore bleu violaceo; il pianoforte, in colore nero.

Art. 2.

I francobolli di cui all'art. 1 del presente decreto saranno validi agli effetti postali a tutto il 31 dicembre 1959 e saranno ammessi al cambio, purchè non sciupati nè perforati, a tutto il 30 giugno 1960.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 febbraio 1959

Il Ministro per le poste e le telecomunicazioni
SIMONINI

Il Ministro per il tesoro
ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 marzo 1959
Registro n. 11 Ufficio riscontro poste, foglio n. 342. — SIGNORETTI

(1879)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1959.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Como.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 22 novembre 1957, di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Como, e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Como presso lo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Treves avv. Marco Giuseppe, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Santini rag. Giuseppe, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Lombardi ing. Paolo, rappresentante del Genio civile;

Taroni per. agr. Icaro, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Cetti dott. Giorgio, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Sala avv. Paolo, Alquati rag. Silvio, Carpani dottor Renato, Noseda rag. Antonio, Ramponi Maria, Galli Pio e Ferrari Marte, rappresentanti dei lavoratori;

Cerofolini dott. Ilario, Galeotti dott. Federico, Passera cav. Corrado e Colombo Adriano, rappresentanti dei datori di lavoro;

Cherubino comm. Ulzega, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(1876)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1959.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Savona.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 6 febbraio 1957, di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Savona, e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Savona presso lo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Fiori dott. Alessandro, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Marciano dott. Armando, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Schiavello geom. Damiano, rappresentante del Genio civile;

Molinari Giovanni Battista, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Baldelli dott. Bruno, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Argenta Mario, Burzio Giovanni, Spano Ottavio, Calvi Antonio, Vallarino Angelo, Vigo rag. Renato e Moccafiche G. Battista, rappresentanti dei lavoratori;

Bertone comm. Alberto, Marconcini dott. Giuliano, Depperu rag. Mario e Orio comm. Aurelio Pietro, rappresentanti dei datori di lavoro;

Gadani geom. Giorgio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(1878)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1959.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 14 gennaio 1957, di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Vicenza, e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle Associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Vicenza presso lo Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Giusti dott. Domenico, direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro;

Aquila Severino, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Borrelli dott. ing. Antonio, rappresentante del Genio civile;

Serra dott. Gaspare, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Busana p. a. Lindo, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Motterle Leone, Bari Luigi, Marcon Giovanni, Ferin Lino, Cumerlato Giuseppe, Bagnara Antonio e Potente Ettore, rappresentanti dei lavoratori;

Sanguinetti dott. Angelo, Finotello cav. Flaminio, Tognato Turiddu e Bottaro rag. Giancarlo, rappresentanti dei datori di lavoro;

Donazzolo dott. Antonio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1959

Il Ministro: ZACCAGNINI

(1877)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Modificazione della pianta organica degli aiutanti ufficiali giudiziari al Tribunale di Larino ed alla pretura di Cantù.

Con decreto Ministeriale 3 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 14 marzo 1959, è stato soppresso un posto di aiutante ufficiale giudiziario nella pianta organica del Tribunale di Larino ed assegnato un posto di aiutante ufficiale giudiziario nella pianta organica della pretura di Cantù.

(1906)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Guardavalle ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 18 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n. 6 Interno, foglio n 285, il comune di Guardavalle (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 10 100 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(1833)

Autorizzazione al comune di Vicchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 30 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n 291, il comune di Vicchio (Firenze) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 8 641 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(1834)

Autorizzazione al comune di Oria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1957

Con decreto interministeriale in data 13 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n. 6 Interno, foglio n 301, il comune di Oria (Brindisi) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 21 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1957.

(1852)

Autorizzazione al comune di Galeata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n 311, il comune di Galeata (Forlì) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1835)

Autorizzazione al comune di Stornara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n. 6 Interno, foglio n 310, il comune di Stornara (Foggia) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 7 745 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1836)

Autorizzazione al comune di Vicchio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 30 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n. 6 Interno, foglio 309, il comune di Vicchio (Firenze) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 7 000 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1837)

Autorizzazione al comune di Marradi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 13 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n. 290, il comune di Marradi (Firenze) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 25 540 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1838)

Autorizzazione al comune di Monsano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n 299, il comune di Monsano (Ancona) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 4 870 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1839)

Autorizzazione al comune di Gambassi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 30 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n. 289, il comune di Gambassi (Firenze) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 9 990 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(1840)

Autorizzazione al comune di Paterno Calabro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n 288, il comune di Paterno Calabro (Cosenza) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5 540 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1841)

Autorizzazione al comune di Montauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 18 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n. 287, il comune di Montauro (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 4 685 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1842)

Autorizzazione al comune di Nocera Tirinese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n 286, il comune di Nocera Tirinese (Catanzaro) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 130 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1843)

Autorizzazione al comune di Tredozio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 novembre 1958 registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n 312, il comune di Tredozio (Forlì) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 800 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1844)

Autorizzazione al comune di Macerata Campania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n. 308, il comune di Macerata Campania (Caserta) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L. 2 790.000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958.

(1845)

Autorizzazione al comune di Rocchetta e Croce ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n 307, il comune di Rocchetta e Croce (Caserta) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 200 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(1846)

Autorizzazione al comune di Mirabello Sannitico ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 30 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n. 302, il comune di Mirabello Sannitico (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 800 000, per il pareggio economico del bilancio dell esercizio 1958.

(1847)

Autorizzazione al comune di Pesche ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 25 novembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n 303, il comune di Pesche (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 085 000, per il pareggio economico del bilancio dell esercizio 1958.

(1848)

Autorizzazione al comune di Salcito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n 304, il comune di Salcito (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 340 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(1849)

Autorizzazione al comune di San Polo Matese ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n. 305, il comune di San Polo Matese (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di lire 1 500 000, per il pareggio economico del bilancio dell'esercizio 1958

(1850)

Autorizzazione al comune di Ururi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1958

Con decreto interministeriale in data 5 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1959, registro n 6 Interno, foglio n 306, il comune di Ururi (Campobasso) è stato autorizzato ad assumere un mutuo di L 1 670 000, per il pareggio economico del bilancio dell esercizio 1958

(1851)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Rettifica del decreto Ministeriale in data 12 dicembre 1957 concernente lo scioglimento della Società cooperativa edilizia « Pax et Domus », con sede in Roma.

Al numero d'ordine 136 del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 12 dicembre 1957, riguardante lo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa edilizia « Pax et Domus », con sede in Roma, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 9 del 13 gennaio 1958, deve leggersi « Società cooperativa edilizia - Pax et Bonum II », con sede in Roma

(1814)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un alveo abbandonato dello scolo Molina, in comune di Baone (Padova).

Con decreto 27 gennaio 1959, n 1318(58), del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un alveo abbandonato dello scolo Molina, in comune di Baone (Padova), segnato nel catasto dello stesso Comune, alla sezione *A*, Calaone, al foglio 1, mappale 1081/2 di Ha 0 01 40, ed indicato nella planimetria 2 agosto 1958, in scala 1 2000, rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Padova, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1682)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di alveo abbandonato della roggia Grimana, in comune di Schiavon (Vicenza).

Con decreto 21 gennaio 1959, n 1270, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di alveo abbandonato della roggia Grimana, in comune di Schiavon (Vicenza), segnato nel catasto dello stesso Comune - Sezione *B* - al foglio IV, mappali 189 ½ e 185 ½, di complessivi mq 208, ed indicato nella planimetria 8 agosto 1957, in scala 1 2000, rilasciata dall Ufficio tecnico erariale di Vicenza, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso

(1703)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno sito in sinistra del fiume Tagliamento, in comune censuario di Pineda Sinistra (Udine).

Con decreto 30 dicembre 1958, n 1150/1255, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato del terreno sito in sinistra del fiume Tagliamento, in comune censuario di Pineda Sinistra (Udine), segnato nel catasto dello stesso Comune, mappali 84 *a* (Ha 3 06 10) e 85-*c* (Ha 1 78 41), di complessivi Ha 4 84 51, ed indicato nella planimetria 5 ottobre 1954, in scala 1 2000, rilasciata dall'Ufficio tecnico erariale di Udine, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1704)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno, già alveo del torrente Tapot, confluente del torrente Torre, in comune di Lusevera (Udine).

Con decreto 30 dicembre 1958, n 1210, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un terreno, già alveo del torrente Tapot, confluente del torrente Torre, in comune di Lusevera (Udine), segnato nel catasto dello stesso Comune al foglio n 7, mappale 456 ½, di mq 9 960, ed indicato nella planimetria rilasciata il 27 giugno 1958, in scala 1 2000, dall'Ufficio tecnico erariale di Udine, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(1705)

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di zone di terreno site lungo il fiume Sauro, in comune di Aliano (Matera).

Con decreto 9 settembre 1958, n 783, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato delle zone di terreno site lungo il fiume Sauro, in comune di Aliano (Matera), segnate nel catasto dello stesso Comune al foglio 6, mappali 129 (Ha 0 88 80), 130 (Ha 2 68 80), 131 (Ha 1 75 40), 132 (Ha 0 41 60), 133 (Ha 0 08 00), 134 (Ha 0 69 60), 135 (Ha 0 04 00) e 136 (Ha 0 99 20), di complessivi Ha 7 55.40, indicate nella planimetria rilasciata il 30 gennaio 1957, in scala 1 4000, dall'Ufficio tecnico erariale di Matera, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso

(1778)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 14 febbraio 1959, sono state determinate in via definitiva le indennità e i relativi interessi per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila, in forza dei decreti Presidenziali a fianco di ciascuna indicati

Le predette indennità ed interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art 18 della legge 21 ottobre 1950, n 841, con gli arrotondamenti di cui all'art 1 della legge 11 febbraio 1952, n 70

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n 230, 1 della legge 21 marzo 1953, n 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156

L'avviso di cui all art 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n 156, concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n 269 dell 8 novembre 1958 e n 304 del 18 dicembre 1958

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale di liquidazione indennità	Registrazione alla Corte dei conti			Ammontare indennità arrotondato (capitale nominale)	Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
								in data 14-2-1959		Reg.	Atti				
			Ha.	N.	Data	N.	Data	N.	Data	N.	Foglio	L	L		
	Opera per la valorizzazione della Sila														
1	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Crotone	1640.57.74	1233	4-11-51	275 s.o. 2	29-11-51	5149/3053	9- 3-59	5	64	101.195.000	35.485.000	Cassa Ris Calabria Sede di Cosenza	Cosenza
2	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Cutro	36.13.80	504	5- 6-51	155 s.o.	10- 7-51	5150/3054	9- 3-59	5	65	2.060.000	750.000	Id. Id	Id.
3	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Isola Capo Rizzuto	615.59.45	512	25- 7-50	170 s.o.	27- 7-50	5151/3055	9- 3-59	5	66	30 015.000	12.525.000	Id. Id	Id.
4	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Taverna	906.69.10	1020	16- 9-51	227 s.o.	3-10-51	5152/3056	9- 3-59	5	67	46.075.000	16.490.000	Id. Id	Id
5	BERLINGIERI Giulio fu Pietro	Zagarise	138.10 70	505	5- 6-51	155 s.o.	10- 7-51	5153/3057	9- 3-59	5	68	3.625.000	1.295.000	Id Id	Id
6	RIZZUTO Pietro Fedele fu Fedele	Belcastro	229.71.50	8'9	12- 8-51	211 s.o. 1	14- 9-51	5560/3464	9- 3-59	5	69	12.035.000	4.545.000	Id. Id	Id

Roma, addì 18 marzo 1959

Visto, p il Ministro SCHIANTINO

(1639)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 78

Corso dei cambi del 6 aprile 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,61	620,60	620,58	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	642,20	643,125	643 —	643,40	642,60	643,31	643,375	643 —	643,25	643,25
Fr. Sv.	143,71	143,75	143,705	143,715	143,64	143,71	143,69	143,70	143,72	143,70
Kr D.	90,28	90,27	90,27	90,26	90,25	90,31	90,275	90,30	90,31	90,30
Kr N.	87,23	87,26	87,26	87,2775	87,20	87,26	87,265	87,25	87,27	87,30
Kr Sv.	120,01	120 —	120 —	120,005	120,02	120,01	120,005	120 —	120 —	120 —
Fol	164,52	164,52	164,54	164,525	164,525	164,53	164,52	164,50	164,52	164,55
Fr B.	12,41	12,435	12,435	12,4375	12,4325	12,43	12,4325	12,40	12,43	12,43
Fr. Fr.	126,59	126,58	126,60	126,59	126,60	126,59	126,59	126,60	126,59	126,59
Lst	1747,85	1748 —	1748,25	1748,10	1747,50	1747,90	1748,05	1748 —	1748 —	1748 —
Dm. occ	148,47	148,465	148,485	148,465	148,45	148,47	148,475	148,50	148,47	148,47
Scell. Aust	23,98	23,99	23,98	23.9875	23,99	23,90	23,98875	23,97	23,98	23,985

Media dei titoli del 6 aprile 1959

Rendita 3,50 % 1906	71,60
Id. 3,50 % 1902	70,70
Id 5 % 1935	102,275
Redimibile 3,50 % 1934	90,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,175
Id. 5 % (Ricostruzione)	98,875
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	97.725
Id. 5 % 1936	99.95
Id. 5 % (Città di Trieste)	97,75
Id. 5 % (Beni Esteri)	97,825

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	104,75
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	102 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,33
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	100.325
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	100,175
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	100,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,15
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,075

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 aprile 1959

1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	643,387
1 Franco svizzero	143,701
1 Corona danese	90,267
1 Corona norvegese	87,27
1 Corona svedese	120,005
1 Fiorino olandese	164,522
1 Franco belga	12,433
100 Franchi francesi	126,59
1 Lira sterlina	1748,075
1 Marco germanico	148,47
1 Scellino austriaco	23,988

MINISTERO DEL TESORO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 13 febbraio 1959, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1959, registro n 7 Tesoro, foglio n 261, e stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato proposto dal signor Castelli Vincenzo, avverso il provvedimento con il quale gli venne negato il trattamento di pensione di guerra

(1780)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto legge n 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 5 maggio 1935, n 772 R/Gab , con cui alla signora Pohl Maddalena, nata a Laces il 15 aprile 1907, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Poli,

Viste le domande di restituzione del cognome nella forma tedesca presentate in data 22 gennaio 1959 dalla predetta Poli Maddalena e dal figlio Poli Giovanni in atto residenti a Laces,

Ritenuto che le ragioni addotte dai richiedenti sono risultate attendibili e consigliano pertanto l adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato,

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n 67602/38435/19,

Visto l art 76 dello Statuto speciale per la Regione Trentino Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n 5,

Visto il decreto n 12978/Gab del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano,

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 5 maggio 1935, n 772 R/Gab , e revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alle sottoindicate persone

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Poli Maddalena, nata a Laces il 15 aprile 1907, e dal di lui figlio Poli Giovanni, nato a Laces il 20 ottobre 1937, in atto residenti a Laces, viene ripristinato nella forma tedesca di Pohl.

Il sindaco del comune di Laces provvederà alla notifica del presente decreto agli interessati a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette, e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime

Bolzano, addì 20 marzo 1959

Il Vice Commissario del Governo
PUGLISI

(1785)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli a quarantaquattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale addetto agli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica della carriera ausiliaria.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regolamento organico per il personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste approvato con il regio decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e modificato con i regi decreti 2 marzo 1933, n. 318 e 27 giugno 1937, n. 1354;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, concernente norme di esecuzione del citato testo unico;

Visto l'art. 7 della legge 27 febbraio 1955, n. 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato;

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo del personale addetto agli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica della carriera ausiliaria in relazione alle esigenze di servizio;

Ritenuto di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 3, terzo comma del precitato decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a quarantaquattro posti di inserviente in prova nel ruolo del personale addetto agli uffici dell'Amministrazione centrale e periferica della carriera ausiliaria.

Il concorso è riservato al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti che abbia compiuto gli studi di istruzione obbligatoria e sia in possesso degli altri requisiti per l'ammissione agli impieghi civili dello Stato prescritti dall'art. 2 del testo unico citato nelle premesse, escluso quello dell'età.

Il concorso sarà integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato.

Art. 2.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata da lire 200, dovranno pervenire al Ministero della agricoltura e delle foreste - Direzione generale del personale, Ufficio concorsi - Roma, via XX Settembre n. 20, entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Non saranno accolte le domande pervenute, per qualsiasi causa, oltre detto termine.

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda:

1) il proprio cognome e nome;
2) il luogo e la data di nascita;
3) il concorso al quale chiedono di essere ammessi;
4) di essere cittadini italiani. Sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
5) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione;
6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7) le eventuali condanne penali riportate;
8) gli eventuali servizi prestati in precedenza presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego;
9) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso;
10) i documenti allegati.

La domanda dovrà essere sottoscritta dall'aspirante e la firma dovrà essere autenticata dal capo dell'ufficio presso il quale il candidato presta servizio.

Alla domanda dovranno essere allegati:

1) certificato di studi elementari o copia autenticata su carta bollata da lire 200;
2) certificato su carta bollata da lire 100, rilasciato dall'Amministrazione di dipendenza dal quale risultino gli estremi del servizio non di ruolo e del provvedimento di assunzione oppure, per il personale appartenente ai ruoli aggiunti, copia integrale dello stato matricolare in bollo da lire 200;
3) ogni altro documento atto a dimostrare il possesso dei titoli di merito che il candidato intende far valutare.

Art. 3.

Il luogo ed il giorno in cui si svolgerà la prova pratica verranno stabiliti con successivo decreto e saranno comunicati agli interessati non meno di quindici giorni prima.

Per essere ammessi a sostenere la prova i candidati dovranno esibire un valido documento di identificazione.

La prova pratica non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato la votazione di almeno sei decimi.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli ed il voto ottenuto nella prova pratica.

Art. 4.

Espletata la prova pratica, la Commissione esaminatrice formerà la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato.

In caso di parità di merito, si provvederà in conformità dell'art. 5 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 5.

I documenti comprovanti il possesso di titoli preferenziali dovranno pervenire al Ministero entro trenta giorni dalla data in cui i candidati avranno ricevuto apposita lettera di invito a trasmetterli.

I documenti prescritti per comprovare il possesso di titoli preferenziali sono, per le singole categorie beneficiarie indicate, i seguenti:

1) invalidi di guerra o per fatto di guerra: dichiarazione della competente Rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra oppure il certificato Mod. 69 rilasciato dal Ministero del Tesoro, oppure il decreto di concessione della relativa pensione;

2) invalidi per servizio: Mod. 69 *ter* rilasciato dalla Amministrazione centrale al cui servizio hanno contratto l'invalidità oppure il decreto di concessione della relativa pensione;

3) combattenti militari e categorie assimilate: dichiarazione integrativa in bollo da lire 100 rilasciata dalle competenti autorità militari;

4) addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi: certificato in carta bollata da lire 100, rilasciato dal Ministero della difesa;

5) cittadini reduci dalla deportazione: attestazione in carta bollata da lire 100 rilasciata dal prefetto della Provincia di residenza;

6) profughi: attestazione in bollo da lire 100, rilasciata dal prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo.

Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero per la Africa italiana;

7) orfani di caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate: certificato del competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli orfani di guerra, in bollo da lire 100;

8) orfani di caduti per servizio: certificato in carta bollata da lire 100, del competente ufficio del lavoro e della massima occupazione;

9) figli di invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate e figli di invalidi per servizio: certificato in bollo da lire 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

10) decorati di medaglia o di croce di guerra al valor militare, promossi per merito di guerra, feriti in combattimento e insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra: originale o copia autentica dei relativi brevetti o dei documenti di concessione;

11) madri, vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra o per fatto di guerra e cate

gorie assimilate, e dei caduti per servizio: certificato in carta bollata da lire 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza,

12) coniugati, vedovi con prole, capi di famiglia numerosa: stato di famiglia in bollo da lire 100, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

Art. 6.

Con decreto Ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 7.

Gli aspiranti utilmente collocati nella graduatoria dovranno far pervenire al Ministero, entro trenta giorni — a pena di decadenza — dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito, i documenti sottoindicati:

a) dipendenti non di ruolo.

1 Estratto dell'atto di nascita in bollo da lire 100, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine o del Comune in cui l'atto è stato trascritto

2 Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da lire 100, rilasciato dal Sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine

3 Certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da lire 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza

4 Certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da lire 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale

5 Copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, in bollo da lire 200, rilasciato dalla competente autorità militare

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi oppure siano stati già dichiarati abili arruolati dal competente consiglio di leva

I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva in bollo da lire 100, rilasciato dalla capitaneria di porto competente

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato in bollo da lire 100, dal sindaco del Comune, vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal commissario di leva e vistato dal comandante di porto

6 Certificato medico su carta bollata da lire 100, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del comune, attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi per servizio, il certificato medico dovrà essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune, di residenza e contenere la descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obbiettivo e la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario

b) appartenenti ai ruoli aggiunti:

oltre all'estratto dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, in debito bollo

I profughi dei territori di confine di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n 60 che abbiano presso altri uffici pubblici atti o documenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e le situazioni di fatto da comprovare, possono produrre copie di tali documenti od atti autenticate dagli stessi uffici pubblici od anche far riferimento a quei documenti o atti indicandone l'autorità che li ha rilasciati o l'ufficio pubblico che li conserva Gli stessi profughi possono inoltre presentare documenti diversi da quelli prescritti purchè dal Ministero possano essere riconosciuti idonei.

Per tutti gli altri candidati non è ammesso riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre Amministrazioni

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di godimento dei diritti politici e quello di cittadinanza italiana dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella della lettera di invito a presentarli.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati inservienti in prova per i periodi previsti dalle disposizioni vigenti. Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 18 dicembre 1958

Il Ministro. FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1959
Registro n. 3 Agricoltura e foreste, foglio n. 44 — PALADINI.

(1447)

Concorso per titoli a due posti di custode in prova nel ruolo dei Servizi di ecologia agraria e di difesa delle piante coltivate dalle avversità meteoriche - carriera ausiliaria.

IL MINISTRO PER LA AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, concernente norme di esecuzione del citato testo unico,

Vista la legge 27 febbraio 1955, n 53, sull'esodo volontario dei dipendenti civili dell'Amministrazione dello Stato,

Considerato il fabbisogno di personale nel ruolo dei servizi di ecologia e di difesa delle piante coltivate dalle avversità meteoriche, carriera ausiliaria, in relazione alle esigenze di servizio,

Decreta:

Art 1

E' indetto un concorso per titoli a due posti di custode in prova nel ruolo Servizi di ecologia agraria e di difesa delle piante coltivate dalle avversità meteoriche, carriera ausiliaria di cui uno è riservato, ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n 53, al personale statale non di ruolo o appartenente ai ruoli aggiunti

Il posto riservato che non venisse coperto da uno dei concorrenti a tale posto, sarà conferito agli altri candidati risultati idonei, secondo l'ordine di graduatoria

Il concorso sarà integrato da una prova pratica di scrittura sotto dettato.

Art 2

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti

a) aver compiuto gli studi di istruzione obbligatoria,

b) aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 32° o gli altri limiti massimi di età indicati al successivo art 4,

c) essere cittadini italiani Sono equiparati ai cittadini, gli italiani non appartenenti alla Repubblica,

d) essere fisicamente idonei all'impiego,

e) aver sempre tenuto buona condotta,

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico,

h) non essere stati destituiti o dispensati dal servizio presso una pubblica Amministrazione o decaduti da un impiego statale per i motivi di cui all'art 27, lettera *d*) del testo unico citato nelle premesse

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da lire 200, dovranno pervenire al Ministero della agricoltura e delle foreste - Direzione generale degli affari generali - Ufficio concorsi - Roma, via XX Settembre n 20, entro il 60° giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Non saranno accolte le domande pervenute per qualsiasi causa, oltre detto termine

E' fatto obbligo agli aspiranti di dichiarare nella domanda

1) il proprio cognome e nome;

2) il luogo e la data di nascita;

I candidati che abbiano superato il 32° anno di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso dovranno precisare quale tra i titoli indicati al successivo articolo dà loro diritto alla necessaria elevazione di detto limite ai fini della ammissione

3) il concorso al quale chiedono di essere ammessi.

I dipendenti statali non di ruolo o dei ruoli aggiunti che intendono concorrere al posto riservato dovranno indicare l Amministrazione e la qualifica o la categoria di appartenenza

4) di essere cittadini italiani o il titolo di equiparazione,

5) il Comune nelle cui liste elettorali essi sono iscritti o i motivi della mancata iscrizione,

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari,

7) le eventuali condanne penali riportate,

8) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione del rapporto d'impiego,

9) la propria residenza e il preciso indirizzo al quale il Ministero dovrà inviare le comunicazioni concernenti il concorso

La domanda dovrà essere sottoscritta dall aspirante e la firma del medesimo dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio

Alla domanda dovranno essere allegati:

1) il certificato di studi elementari o copia autentica in bollo da lire 200,

2) i documenti atti a comprovare il possesso dei titoli di merito che i candidati intendono far valere.

Art 4.

Il limite massimo di 32 anni di età di cui al precedente art 2 e elevato

a) di due anni per i coniugati e di un anno in piu per ogni figlio vivente,

b) di cinque anni per i concorrenti che beneficiano delle disposizioni a favore dei combattenti (combattenti ed assimilati, profughi, cittadini deportati dal nemico),

c) a 39 anni per i decorati al valore militare, per i promossi per merito di guerra, per i capi di famiglia numerosa (costituita da almeno sette figli viventi comprendendo fra essi anche i figli caduti in guerra);

d) a 40 anni per coloro che abbiano riportato sanzioni penali o di polizia per comportamento contrario al regime fascista e per coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale,

Ai candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite massimo di eta, il periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944

I predetti benefici sono cumulabili purchè complessivamente non si superi i 40 anni di età.

Non è prescritto alcun limite di età per gli impiegati civili dello Stato dei ruoli ordinari o dei ruoli aggiunti, nonche per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n 1220, siano cessati dal servizio e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

Il personale licenziato dagli Enti soppressi a' sensi della legge 4 dicembre 1956, n. 1404, il limite massimo di età e di 45 anni

Si prescinde dal limite di età per il personale non di ruolo che concorre al posto riservato.

Art 5.

Il luogo ed il giorno cui si svolgerà la prova pratica verranno stabiliti con successivo decreto e saranno comunicati ai candidati interessati non meno di quindici giorni prima. La prova pratica non si intenderà superata se il candidato non avra riportato la votazione di almeno sei decimi.

Per essere ammessi a sostenere la prova i candidati dovranno esibire un valido documento di identificazione

La votazione complessiva sarà determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli ed il voto ottenuto nella prova pratica.

Art. 6.

Espletata la prova pratica, la Commissione esaminatrice formera la graduatoria di merito con l'indicazione del punteggio conseguito da ciascun candidato.

In caso di parità di merito si provvederà in conformità dell'art 5 del testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Ai fini della formazione della graduatoria degli idonei e di quella dei vincitori, i candidati dovranno provare lo eventuale diritto a concorrere al posto riservato ed il possesso di titoli preferenziali, facendo pervenire al Ministero entro trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto apposita lettera di invito, i documenti che nel successivo articolo 7 sono indicati in corrispondenza della qualifica o della condizione dalla quale deriva il titolo che intendono far valere

Art. 7.

I documenti prescritti per comprovare le condizioni o qualita di cui derivano i titoli alla riserva del posto, quelli preferenziali nonchè i benefici concernenti l'età, previsti dal bando e dalle vigenti disposizioni sono, per le singole categorie beneficiarie i seguenti:

1) dipendenti civili non di ruolo dello Stato: certificato in carta bollata da L 100 dell'Amministrazione di dipendenza attestante la durata del servizio e contenente l'indicazione del provvedimento di assunzione;

2) dipendenti civili statali dei ruoli ordinari o dei ruoli aggiunti copia integrale dello stato matricolare in bollo da L 200,

3) mutilati e invalidi di guerra e mutilati e invalidi militari o civili per fatto di guerra e categorie assimilate, la prescritta dichiarazione della competente rappresentanza provinciale dell Opera nazionale per gli invalidi di guerra, oppure il certificato mod 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della relativa pensione,

4) mutilati e invalidi per servizio il Mod 69-*ter* rilasciato dall'Amministrazione centrale al cui servizio hanno contratto l'invalidità oppure il decreto di concessione della pensione

Dai documenti di cui ai numeri 3) e 4) dovrà risultare la categoria di pensione cui gli invalidi sono ascritti e la voce dell invalidita da cui sono stati colpiti, quando non si tratti di pensioni delle prime otto categorie,

5) ex combattenti militari o militarizzati e categorie assimilate la prescritta dichiarazione integrativa munita di bollo da lire 100, rilasciata dalle competenti autorita militari in originale o in copia notarile dell originale o in copia fotografica autenticata con bollo dell'ente che ha rilasciato l'originale e la firma del comandante dell'ente stesso

Per i combattenti ed assimilati dell ultima guerra la dichiarazione integrativa dovrà essere di data posteriore al 21 marzo 1948,

6) addetti civili alle operazioni di bonifica di campi minati o al rastrellamento di ordigni esplosivi: apposito certificato in carta bollata da lire 100, rilasciato dal Ministero della difesa a' sensi dell'art. 3 del decreto Presidenziale 17 marzo 1949, n. 212,

7) cittadini reduci dalla deportazione apposita attestazione in carta bollata da lire 100, rilasciato dal prefetto della Provincia di residenza,

8) profughi una attestazione in bollo da lire 100 del prefetto della Provincia che ha provveduto all'accertamento della qualità di profugo o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato italiano, del Prefetto di Roma.

Per i profughi dell'Africa sarà valido anche il certificato a suo tempo rilasciato dal soppresso Ministero dell'Africa italiana;

9) orfani dei caduti in guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate: un certificato del competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra, in bollo da L. 100;

10) orfani dei caduti per servizio: un certificato in bollo da lire 100 del competente Ufficio del lavoro e della massima occupazione;

11) figli dei mutilati ed invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate e figli dei mutilati ed invalidi per servizio: un certificato in bollo da lire 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza attestante anche la categoria di pensione di cui fruisce il genitore;

12) decorati di medaglia o di croce di guerra al valore militare, promossi per merito di guerra, feriti in combattimento e insigniti di croce di guerra o altra attestazione speciale di merito di guerra: l'originale e copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

13) madri, vedove non rimaritate e sorelle vedove o nubili dei caduti di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate, e dei caduti per servizio: un certificato in carta bollata da lire 100 rilasciata dal sindaco del Comune di residenza;

14) candidati che abbiano prestato lodevole servizio per non meno di un anno presso il Ministero dell'agricoltura e foreste e quelli che prestino lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato: un certificato in tal senso rilasciato su carta bollata da lire 100 dall'Amministrazione di dipendenza;

15) coniugati, nonchè vedovi con prole capi di famiglia numerosa: lo stato di famiglia in bollo da lire 100 rilasciato dal sindaco del Comune di residenza;

16) coadiutati che per comportamento contrario al regime fascista abbiano riportato sanzioni penali: copia della sentenza emessa a loro carico; candidati che per lo stesso motivo abbiano riportato sanzioni di polizia e coloro che siano stati deportati o internati per motivi di persecuzione razziale: attestazione rilasciata dal prefetto della Provincia, in carta bollata da lire 100;

17) candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali: certificato in carta legale della competente autorità israelitica.

Art. 8.

Con decreto Ministeriale, riconosciuta la regolarità del procedimento, sarà approvata la graduatoria di merito e verranno dichiarati i vincitori del concorso sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9.

I documenti comprovanti il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego dovranno pervenire al Ministero, a pena di decadenza, entro il trentesimo giorno dalla data in cui il candidato avrà ricevuto la lettera di invito a trasmetterli.

Art. 10.

I documenti prescritti per l'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, di cui all'articolo precedente sono:

1. Estratto dell'atto di nascita in bollo da lire 100, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine o dal Comune in cui l'atto è stato trascritto.

Coloro che per la partecipazione al concorso si siano avvalsi del beneficio della elevazione del limite di età, dovranno comprovare di aver titolo a tale beneficio trasmettendo i documenti indicati nel precedente art. 7 in corrispondenza della qualifica o categoria dalla quale deriva il predetto titolo.

2. Certificato di cittadinanza italiana su carta da bollo da lire 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine.

3. Certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da lire 100 rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza. Per i minori degli anni 21 il certificato dovrà contenere la dichiarazione che il candidato non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, impediscono il possesso di detti diritti.

4. Certificato generale del casellario giudiziale su carta bollata da lire 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica.

Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale.

5. Copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, in bollo da lire 200, rilasciato dalla competente autorità militare.

Tale documento dovrà essere presentato anche dai candidati che non abbiano ancora prestato servizio militare, ma siano stati riformati successivamente alla presentazione alle armi oppure siano stati già dichiarati di leva. I candidati della leva di mare di quest'ultima categoria presenteranno il certificato di leva in bollo da lire 100 rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva rilasciato in bollo da L. 100 dal sindaco del Comune, vistato dal commissario di leva oppure, per i candidati della leva di mare, rilasciato dal Commissario di leva e vistato dal comandante di porto.

I candidati che non siano stati ancora sottoposti a giudizio del Consiglio di leva dovranno presentare il certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco o se assegnati alla leva marittima, dalla capitaneria di porto, in bollo da L. 100.

6. Certificato medico su carta bollata da lire 100, rilasciato dal medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del Comune attestante la idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego.

Per i candidati che siano invalidi di guerra o per fatto di guerra e categorie assimilate od invalidi per servizio, il certificato medico dovrà essere rilasiato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza e contenere la descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obbiettivo e la dichiarazione che il candidato è fisicamente idoneo all'impiego al quale concorre e che, per la natura ed il grado della sua invalidità, egli non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso di sottoporre a visita medica i candidati per i quali lo ritenga necessario.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo o dei ruoli aggiunti potranno produrre soltanto, oltre alla copia integrale dello stato matricolare, in bollo da lire 200, il titolo di studio ed il certificato medico.

Per i candidati che si trovino in servizio militare il certificato medico e la copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare potranno essere sostituiti da un'unica dichiarazione rilasciata, su carta bollata da lire 100, dal comandante del Corpo di appartenenza, attestante la buona condotta e l'idoneità fisica all'impiego.

Il certificato medico, il certificato generale del casellario giudiziale, il certificato di cittadinanza italiana e quello di godimento dei diritti politici dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella della lettera d'invito a presentarli.

L'Amministrazione provvederà d'ufficio ad accertare il requisito della buona condotta, nonchè le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego.

Art. 11.

I profughi dei territori di confine di cui al decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 24 febbraio 1947, n. 60, che abbiano presso altri uffici pubblici atti o documenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e le situazioni di fatto da comprovare, possono produrre copia di tali documenti od atti autenticate dagli stessi uffici pubblici o anche far riferimento a quei documenti o atti indicando l'autorità che li ha rilasciati e l'ufficio pubblico che li conserva. Gli stessi profughi possono inoltre presentare documenti diversi da quelli prescritti purchè dal Ministero possano essere riconosciuti idonei.

Per tutti gli altri candidati non è ammesso il riferimento a documenti presentati in precedenza al Ministero o ad altre Amministrazioni.

I documenti che la legge sul bollo consente agli indigenti di presentare in carta libera dovranno contenere gli estremi della attestazione di indigenza rilasciata dal sindaco del Comune o dall'autorità di pubblica sicurezza.

Art 12.

I vincitori del concorso che risulteranno in possesso di tutti i requisiti prescritti saranno nominati in prova per un periodo di sei mesi Essi dovranno accettare la sede di servizio che verrà loro assegnata Qualora non assumano servizio entro il termine fissato decadranno dalla nomina

Compiuto il periodo, gli impiegati che avranno ottenuto giudizio favorevole saranno nominati in ruolo Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione

Roma, addì 18 dicembre 1958

Il Ministro FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 febbraio 1959
Registro n 3 Agricoltura e foreste, foglio n. 46 — PALADINI

(1449)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Posti d'impiego della carriera esecutiva presso il Ministero dei trasporti spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, Marina, Aeronautica e dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni delle finanze, grazia e giustizia ed interno. (Circolare 25 marzo 1959).

Sono disponibili presso il Ministero dei trasporti, nel ruolo della carriera esecutiva dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione n 5 (cinque) posti di applicato spettanti ai sottufficiali dell'Esercito, Marina, Aeronautica e dei Corpi di Polizia dipendenti dalle Amministrazioni delle finanze, grazia e giustizia ed interno, già in nota per il passaggio all'impiego civile e quindi in possesso dei prescritti requisiti di cui è cenno nel secondo comma del l'art 352 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3)

I sottufficiali che intendono concorrere ai suindicati posti dovranno presentare al Corpo di appartenenza, non oltre il 15 maggio 1959, apposita domanda su carta da bollo da L 200 (duecento) nella quale essi dovranno obbligarsi di raggiungere, in caso di nomina, qualsiasi residenza

Le domande dei sottufficiali dell'Esercito, Marina ed Aeronautica dovranno essere subito, ed in ogni caso entro il termine massimo di giorni 10 (dieci) dalla data di presentazione, trasmesse, dagli Enti presso i quali gli interessati sono in servizio, direttamente a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali) corredate della prescritta copia dei documenti matricolari e caratteristici degli interessati e di uno specchio indicante, al lordo di ogni ritenuta e deduzione, gli assegni di cui essi sono in godimento

Le domande presentate dai sottufficiali dei Corpi di polizia dipendenti dalle Amministrazioni delle finanze, grazia e giustizia ed interno dovranno essere trasmesse, con ogni urgenza, dagli enti presso i quali gli interessati sono in servizio, alle rispettive Amministrazioni centrali che provvederanno a rimetterle, corredate della documentazione di cui sopra è cenno, a questo Ministero (Direzione generale personali civili e affari generali), entro il termine massimo di giorni 20 (venti) da quello fissato per la presentazione delle domande (15 maggio 1959).

Ai sottufficiali che saranno nominati all'impiego civile compete, in aggiunta agli assegni iniziali della qualifica di applicato, l'eventuale differenza, da riassorbirsi nei successivi aumenti, fra lo stipendio (o l'ammontare della paga giornaliera valutata ad anno) dei quali sono provvisti e lo stipendio assegnato nella suddetta qualifica, esclusa ogni indennità di carattere militare ovvero propria del Corpo di polizia per quelli che vi appartengono.

La presente vale come notificazione a tutti gli interessati

p *Il Ministro*: CAIATI

(1907)

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Pavia

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 31 gennaio 1958, per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Pavia,

Visto il decreto Ministeriale 28 febbraio 1959, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso,

Vista la legge 27 giugno 1942, n 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n 371 e la legge 9 agosto 1954, n 748,

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Pavia nell'ordine appresso indicato

1. Napoli dott Renato . . . . punti 94,56 su 132
2. Bortolato dott. Secondo . . . » 91,83 »
3. Montecalvo dott Antonio . . . » 90,92 »
4. Boaretto dott Francesco . . . » 86,68 »
5. Vercesi dott. Celestino . . . » 82,37 »
6. Di Capua dott Matteo . . . . » 82 — »
7. Marchica dott Gaetano . . . » 81,36 »
8. Polazzi dott Tito . . . . » 78,83 »
9. Ferrari dott Gino . . . . » 78,51 »
10. Fraiese dott Vittorio . . . » 78 50 »
11. Perta dott Angelo . . . . » 78,24 »
12. Davi dott Guido . . . . » 76,66 »
13. Piva dott Erminio . . . . » 73 74 »
14. Merolli dott Rocco . . . . » 73,62 »
15. Russo Ferruccio . . . . » 73,50 »
16. Romano dott Antonio . . . » 73,26 »
17. Chialda dott Albino . . . » 72,87 »
18. Napolino dott Francesco . . . » 72,37 »
19. Calabro Vincenzo . . . . » 70 — »
20. Baldassarre Luigi . . . . » 68,57 »
21. Campanelli dott. Giovanni . . . » 66,66 »
22. Emiliani Nicola . . . . . » 66,60 »
23. Del Bosco Francesco . . . . » 66,57 »
24. Lauresi dott Silvio . . . . » 64,80 »
25. Troccoli Bernardino . . . » 58 — »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 31 marzo 1959

Il Ministro SEGNI

(1888)

Graduatoria del concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Siena

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO PER L'INTERNO

Visto l'avviso di concorso in data 30 settembre 1957, per il conferimento del posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Siena,

Visto il decreto Ministeriale 7 marzo 1959, con il quale venne costituita la Commissione giudicatrice di detto concorso,

Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Vista la legge 27 giugno 1942, n 851, il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371 e la legge 9 agosto 1954, n. 748,

Decreta:

E' approvata la graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di 1ª classe (grado I) vacante nel comune di Siena nell'ordine appresso indicato:

1. Montecalvo dott Antonio . . . punti 88 92 su 132
2. Ferrari dott Gino . . . . » 79,51 »

3	Frajese dott Vittorio	punti	77,50	su 132
4	Perta dott. Angelo	»	77,24	»
5.	Fiorentin dott Aldo	»	77,22	»
6.	Chialda dott. Albino	»	72,87	»
7.	Romano dott. Antonio	»	72,26	»
8.	Merolli dott. Rocco	»	71,62	»
9	Chiarello Salvatore	»	71,50	»
10.	Durano dott. Giustino	»	71,36	»
11.	Russo Ferruccio	»	70,50	»
12	Vercesi dott Celestino	»	70,37	»
13	Napolino dott Francesco	»	69,87	»
14	Macaluso dott Bartolomeo	»	69 83	»
15	Novaga Arvedo	»	69,16	»
16	Calabro Vincenzo	»	67 —	»
17	Baldassarre Luigi	»	66,57	»
18	Martegani dott Aldo	»	65,92	»
19	Salvati dott Arnaldo	»	65,86	»
20	Laureri dott Silvio	»	65 80	»
21	Mazzoni dott Francesco	»	64,58	»
22	Favilla Carlo	»	63,06	»
23	Burani Spartaco	»	62 39	»
24	Montesano Vincenzo	»	61,50	»
25.	Montanaro dott. Pierino	»	61,14	»
26	Tioccoli Bernardino	»	56 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 31 marzo 1959

Il Ministro SEGNI

(1889)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Diario e sedi delle prove scritte del concorso bandito per millecento posti di vice segretario nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni.

Le prove scritte del concorso per titoli ed esame a mille cento posti di vice segretario del ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni, bandito con decreto Ministeriale 2 dicembre 1957, e modificato con decreto Ministeriale 14 aprile 1958, avranno luogo nei giorni 25 e 26 aprile 1959, alle ore otto, nelle seguenti sedi

Torino per i candidati delle provincie di Alessandria Aosta Asti, Cuneo, Novara Torino e Vercelli,

Milano: per i candidati delle provincie di Bergamo, Como Milano, Sondrio e Varese

Cremona per i candidati delle provincie di Brescia, Cremona, Mantova e Pavia,

Genova per i candidati delle provincie di Genova, Imperia e Savona,

La Spezia: per i candidati delle provincie di La Spezia, Lucca e Massa Carrara,

Trento per i candidati delle provincie di Belluno, Bolzano e Trento,

Venezia per i candidati delle provincie di Padova, Treviso e Venezia,

Verona. per i candidati delle provincie di Rovigo, Verona e Vicenza,

Trieste: per i candidati delle provincie di Gorizia, Trieste e Udine,

Bologna: per i candidati delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena e Ravenna;

Parma; per i candidati delle provincie di Parma, Piacenza e Reggio Emilia,

Firenze: per i candidati delle provincie di Arezzo, Firenze, Pisa, Pistoia e Siena,

Livorno. per i candidati delle provincie di Livorno e Grosseto,

Ancona: per i candidati delle provincie di Ancona, Ascoli Piceno Macerata e Pesaro

Perugia. per i candidati delle provincie di Perugia e Terni

Roma: per i candidati delle provincie di Frosinone, Latina Rieti, Roma e Viterbo,

Pescara: per i candidati delle provincie di Pescara e Teramo,

Chieti per i candidati delle provincie di Chieti e l'Aquila,

Campobasso: per i candidati della provincia di Campobasso,

Napoli: per i candidati delle provincie di Benevento, Caserta e Napoli;

Salerno per i candidati delle provincie di Avellino, Potenza e Salerno;

Bari: per i candidati delle provincie di Bari e Matera,

Foggia: per i candidati della provincia di Foggia,

Lecce: per i candidati della provincia di Lecce;

Taranto: per i candidati delle provincie di Brindisi e Taranto;

Cosenza: per i candidati della provincia di Cosenza,

Catanzaro per i candidati della provincia di Catanzaro;

Reggio Calabria per i candidati della provincia di Reggio Calabria,

Palermo: per i candidati delle provincie di Palermo e Trapani,

Catania per i candidati della provincia di Catania,

Messina per i candidati della provincia di Messina,

Siracusa: per i candidati delle provincie di Ragusa e Siracusa,

Agrigento per i candidati della provincia di Agrigento,

Caltanissetta per i candidati delle provincie di Caltanissetta e Enna,

Cagliari per i candidati delle provincie di Cagliari, Nuoro e Sassari

(1839)

MINISTERO DELLA SANITA'

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ E DELL'INFANZIA

Proroga del termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per titoli ed esami ad un posto di ragioniere in prova dei ruoli centrali.

IL PRESIDENTE

Visto il bando di concorso 15 marzo 1957, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n 92 del 9 aprile 1957, con il quale veniva indetto, tra gli altri il concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di ragioniere in prova dei ruoli centrali, ed i successivi avvisi di proroga 10 giugno 1957 e 25 novembre 1957, rispettivamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n 177 del 17 luglio 1957 e n 312 del 17 dicembre 1957,

Ritenuto, allo scopo di rendere più agevole la partecipazione al concorso medesimo di prorogare fino al 10 maggio 1959 il termine fissato per la presentazione delle relative domanda di ammissione,

Vista la deliberazione Presidenziale n. 776 del 6 marzo 1959,

Rende noto:

E' prorogato al 10 maggio 1959 il termine utile entro il quale dovranno pervenire alla Presidenza dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, lungotevere Ripa n 1, Roma, le domande di ammissione al concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di ragioniere in prova dei ruoli centrali

Roma, addì 12 marzo 1959

Il presidente: prof G CARONIA

Il direttore generale: avv C CUTTITTA

(1892)

PREFETTURA DI BERGAMO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1957.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visto il proprio decreto 27 dicembre 1957, n. 37716, con il quale è stato bandito il concorso per i posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1957,

Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice;

Viste le designazioni dell'Ordine provinciale dei veterinari e dei Comuni interessati,

Visto l'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854, sostitutivo dell'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n 1265, sulle leggi sanitarie;
Visto l'art. 47 del regolamento 11 marzo 1935, n 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti, in Provincia al 30 novembre 1957 è costituita come segue:

Presidente:
Ariano dott. Gaetano, vice prefetto.

Componenti
Zanetti dott. Amedeo, veterinario provinciale superiore,
Seren dott prof Ennio, docente in patologia e clinica medica veterinaria,
Martini dott prof. Iginio, docente in anatomia patologica veterinaria,
Ronzoni dott Benedetto, veterinario condotto.

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Gaetano Sozzi, consigliere di 1ª classe dell'Amministrazione civile dell'interno

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Bergamo

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Bergamo, addì 27 marzo 1959

Il prefetto. CELONA

(1908)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bergamo al 30 novembre 1957.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Visto il proprio decreto 27 dicembre 1957, n. 37716, con il quale e stato bandito il concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1957;
Ritenuta la necessità di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice,
Viste le designazioni dell Ordine provinciale dei medici e dei Comuni interessati,
Visto l'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854, sostitutivo dell'art. 69 del testo unico 27 luglio 1934, n 1265, sulle leggi sanitarie,
Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Decreta·

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti in Provincia al 30 novembre 1957 è costituita come segue:

Presidente·
Ariano dott Gaetano, vice prefetto.

Componenti
Agrifoglio dott Lino, medico provinciale capo;
Bailo dott prof Piero, docente in ostetricia,
Belotti dott Giuseppe, specialista in ostetricia;
Molteni Tina, ostetrica condotta

Le funzioni di segretario sono affidate al dott. Giuseppe Massa, direttore di sezione dell'Amministrazione civile dell interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Bergamo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura.

Bergamo, addì 24 marzo 1959

Il prefetto CELONA

(1909)

PREFETTURA DI TORINO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto il proprio decreto n. 4232 in data 27 dicembre 1955, con il quale venne indetto il concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino;
Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice nonche i verbali delle singole sedute,
Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino.

1	Favale Albina	punti 57 —
2	Iacobone Laura	» 56,110
3	Braida Mercede	» 54,756
4	Dezzutto Palmina	» 53,880
5	Luccio Giuseppina	» 53 610
6	Lomagno Anna	» 53,218
7	Marchiaro Felicita	» 52 645
8	Tagliaferri Maria	» 52 149
9	Bruno Cristina	» 52 125
10	Davi Licinia	» 52,076
11	Carretti Yvonne	» 51 086
12	Burchi Aida	» 50,575
13	Vacchino Teresa	» 50 529
14	Ferrero Gallias Rosa	» 50 372
15	Giaglia Teresina	» 50,227
16	Quartiani Maria	» 50,141
17	Sasso Maria	» 50 123
18	Pancotto Maria	» 50 046
19	Viarengo Dina	» 49 931
20	Valdani Wanda	» 49 323
21	Allisiardi Lucia	» 49 170
22	Berini Ada	» 49 069
23	Montaldo Laura	» 49,041
24	Merlo Maria	» 49,012
25	Cugini Oliva	» 48 958
26.	Guerri Costantina	» 48,875
27	Ponsetti Teresa	» 48 816
28	Vittore Pierina	» 48 740
29	Maltempi Orsola	» 48 478
30	Cane Elsa	» 48,356
31	Barbero Caterina	» 48 301
32	Bertola Mafalda	» 48 225
33	Remogna Domenica	» 48 173
34	Merlo Irene	» 48 157
35	Vittore Gemma	» 47,991
36	Negro Teresa	» 47 936
37	Vago Maria	» 47 420
38	Pizzingrilli Anna Maria	» 47,390
39	Piacentino Margherita	» 47,322
40	Montarolo Giuseppina	» 47 195
41	Gares Bruna	» 47,010
42	Guglielmetto Mugion Anna	» 46 908
43	Avonto Rosa	» 46,790
44	Venturini Riccardina	» 46,728
45	Ferrari Alda	» 46 397
46	Ronchi Liliana	» 46 070
47	Macciò Neveltilde	» 45 881
48	Gunetti Egle	» 45 763
49.	Audisio Giuseppina	» 45,579
50.	Pace Nicodema	» 45,075
51.	Boffa Fernanda	» 45 —
52	Marchetto Adriana	» 44 804
53	Caniatti Jolanda	» 44,690
54.	Ferri Giacomina	» 44,625
55	Conte Marianna	» 44,531
56	Pogio Ercolina	» 44,466
57.	Benedicti Rita	» 44,389
58	Aseglio-Gianinet Anna	» 44,208
59	Mussetti Daria	» 44,170
60	Genovesio Giuseppina	» 43,775
61.	Teppa Anna	» 43,494
62	Cantamessa Rosanna	» 43 303
63	Noe Rita	» 42,976

64. Pastura Ernestina . . .	punti	42,926
65. Basso Lidia	»	42,668
66. Prasso Maria	»	42,650
67. Bressaglia Dolores	»	42,037
68. Silvestrini Agnese	»	42,020
69. Avignone Druetto Florinda	»	41,827
70. Leone Maria	»	41,406
71. Bertino Rosalba, nata il 13 8 1926	»	40,637
72. Coperchini Anna, nata il 10-11-1931	»	40,637
73. Minghirillo Teresa .	»	40,414
74. Dessimone Maria	»	40,370
75. Filipello Maria	»	40,208
76. Franza Maria .	»	40 028
77. Vaghi Vincenza . .	»	39,859
78. Mattioni Marcella . .	»	39,812
79. Bianchi Nanda .	»	38,290
80. Mensa Secondina .	»	38,212
81. Dardana Angela .	»	36,760
82. Vernetti Mansin Secondina	»	35,177

Il presente decreto sarà inserto nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Torino, addì 11 marzo 1959

Il prefetto: SAPORITI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TORINO

Visto il proprio decreto n 622 di pari data, con il quale è stata approvata la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino,

Viste le domande delle singole concorrenti nonchè lo elenco delle condotte indicate in ordine di preferenza,

Visto l'art 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

Le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici delle condotte indicate a fianco di ciascuna di esse

Favale Albina Rivoli, Villarbasse (1ª condotta);

Jacobone Laura. Perosa Argentina, Inverso Pinasca, Pinasca;

Braida Mercede La Loggia;

Dezzutto Palmina Chivasso, frazioni· Boschetto, Mandria Betlemme Pogliani:

Luccio Giuseppina· Volvera;

Lomagno Anna, Pecetto Torinese;

Marchiaro Felicita Albiano D'Ivrea,

Tagliaferri Maria San Secondo di Pinerolo, Osasco, San Pietro Val Lemina,

Bruno Cristina. Borgomasino, Maglione,

Davi Licinia Casalborgone,

Carretti Yvonne. Lemie, Usseglio

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Foglio annunzi legali della provincia di Torino e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Torino, addì 11 marzo 1959

Il prefetto SAPORITI

(1790)

PREFETTURA DI BELLUNO

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto n 25756 Div III san , in data 30 dicembre 1957, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche di Ponte nelle Alpi-Soverzene (1° e 2° reparto) e di Tambre d'Alpago, vacanti in provincia di Belluno al 30 dicembre 1957, nonchè il decreto n 4020/III san , del 26 febbraio 1958, con il quale è stata aggiunta alle precedenti la condotta di Tarbon - La Valle,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso;

Visti gli atti d'ufficio,

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta·

E' approvata la seguente graduatoria dei partecipanti al concorso di cui in premessa,

Ganz Rinaldo .	punti	49,942
De Marchi Mario .	»	49,920
Vernier Vito	»	49,586
Rodeghiero Fortunato	»	48,624
Trevisan Gianfranco	»	47 200
Mainini Luciano	»	46,647
Tirindelli Roberto	»	45,977
Solda Gaetano	»	44,929
Gasparini Paolo	»	44,700
Costantini Elvezio	»	44,405
Melasecca Ivan	»	44 179
Zambelli Franz Paolo	»	44 0[illegible]
Costa Alcide	»	[illegible]
Rossi Gabriele	»	43 284
Antoniol Tarcisio	»	42,679
Picenna Enzo	»	42,589
Pivetta Giuseppe .	»	42,461
Degani Giovanni .	»	41,680
Cavallo Giulio	»	41,356
Pertile Nicolino	»	41,134
Zornitta Giovanni	»	41,067
Stagni Alvise .	»	40,650
Rossini Brunone . .	»	40,555
Giaffreda Saverio	»	40 408
Signoriello Giuseppe	»	40 181
Spagnol Aldo	»	40,112
Meleleo Nicola	»	40 000
Trevisan Livio	»	40,000
De Pra Eligio	»	39,975
Feriani Luigi	»	39 963
Savastano Domenico	»	39,942
Parziale Alfredo	»	39,033
Auditore Francesco	»	37,068
Lombardo Francesco	»	36,863
De Franceschi Mario	»	36,792
Santantonio Agostino	»	35,477

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Belluno ed affisso, per otto giorni consecutivi, all albo di questa Prefettura e in quello dei Comuni interessati.

Belluno, addì 17 marzo 1959

Il prefetto DE SENA

(1792)

PETTINARI UMBERTO *direttore* SANTI RAFFAELE *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.